

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario definito**:

EMOGASANALISI ARTERIOSA (EGA)

La **informiamo** che l'emogasanalisi permette di misurare i livelli di ossigeno e di anidride carbonica presenti nel sangue arterioso e di determinare l'acidità (pH) del sangue.

I livelli di ossigeno, di anidride carbonica e di acidità sono indici della funzione polmonare, perché misurano la quantità di ossigeno immessa dai polmoni nel sangue e quella di anidride carbonica eliminata.

La funzione respiratoria, la funzione renale e i sistemi tampone dell'organismo interagiscono tra loro per controllare il pH dei liquidi organici. Quando i tamponi sono saturi o alterati, o vi sia un danno respiratorio o renale, il pH oltrepassa i limiti della norma determinando la comparsa di acidosi o alcalosi

L'emogasanalisi permette inoltre di misurare:

- la quantità di emoglobina presente nel sangue del campione,
- la quantità dei bicarbonati (HCO_3^-),
- l'eccesso basi (BE),
- la quantità di alcuni elettroliti (sodio, potassio),
- il glucosio e la presenza di eventuali emoglobine patologiche come la metaemoglobina e la carbossiemoglobina.

La **informiamo** che l'EGA viene richiesta dallo specialista e l'esecuzione è indicata **principalmente** nelle seguenti condizioni:

- ✓ presenza di sintomi respiratori (dispnea, iperventilazione...) per diagnosticare e valutare la severità di una eventuale insufficienza respiratoria;
- ✓ durante il trattamento di malattie polmonari;
- ✓ per valutare la necessità di prescrivere ossigenoterapia;
- ✓ monitoraggio in corso di ossigenoterapia;
- ✓ valutazione periodica di pazienti in terapia domiciliare con ossigeno (ossigenoterapia domiciliare a lungo termine - OLT) al fine di controllare/adequare la corretta quantità di ossigeno da somministrare e scongiurare i rischi connessi con un progressivo aumento, nel tempo, della quantità di anidride carbonica (CO_2), che rappresenta un rischio per questo tipo di pazienti;
- ✓ completamento delle prove di funzionalità respiratoria;
(esame spirometrico, test per la diffusione del monossido di carbonio a livello alveolo-capillare (DLCO));

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER EMOGASANALISI	UOC DM – UOSD FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA MOD AMB_01 Rev. 00 01.03.2023 PAG 2 DI 3
---	--	--

- ✓ valutazione della quantità di anidride carbonica (CO₂) presente nel sangue arterioso in caso d'insufficienza respiratoria tipo II;
- ✓ patologie renali;
- ✓ patologie cardiache;
- ✓ malattie metaboliche.

La **informiamo** che l'analisi si effettua su un campione di sangue arterioso prelevato con puntura diretta dell'arteria.

La **informiamo** che si effettua su un'arteria periferica.

Nel caso in cui l'arteria radiale risulti particolarmente difficile da reperire (troppo piccola o troppo profonda al polso), il prelievo arterioso può essere praticato in un vaso arterioso più grande, come l'arteria omerale (superficie anteriore del gomito) o l'arteria femorale posta all'inguine.

La **informiamo** sulla modalità di esecuzione dell'esame:

- il prelievo può essere effettuato dopo aver invitato il paziente a sedersi o sdraiarsi, in relazione alla sede del prelievo e alle condizioni cliniche del paziente stesso;
- si procede alla disinfezione della zona cutanea sede di prelievo;
- viene effettuato un prelievo senza necessità di laccio emostatico attraverso un'apposita siringa;
- al termine, viene effettuato un bendaggio compressivo che deve essere mantenuto per almeno 10 minuti, per evitare un'emorragia favorita dalla pressione del sangue che, in sede arteriosa, è decisamente maggiore rispetto a quella presente in un vaso venoso.

La **informiamo** che l'arteria viene punta con un normale ago da prelievi ed il campione di sangue, mantenuto in soluzione anticoagulante per evitare che coaguli prima della sua lettura, viene immediatamente inserito nel circuito dell'emogasanalizzatore per l'analisi.

La **informiamo** che dovrà avvisare l'operatore di eventuali terapie in corso prevalentemente anticoagulanti e antiaggreganti o se è affetto da coagulopatie.

La **informiamo** che generalmente non è richiesta nessuna preparazione particolare per questo esame. Non è richiesto il digiuno ma è preferibile non aver mangiato nelle due ore precedenti il prelievo.

La **informiamo** che se Lei sta effettuando una terapia con ossigeno, questa deve essere sospesa 20-30 minuti prima del test. In caso non sia possibile, o lo specialista voglia testare la concentrazione di ossigeno con l'erogazione in corso, è opportuno segnalarlo.

La **informiamo** che l'emogasanalisi è un'operazione cui possono essere associati diversi rischi, per esempio **emorragia, infezioni, rottura del vaso, pseudoaneurisma, ischemia distale, sindrome vaso-vagale**. Rarissimamente descritto exitus.

La **informiamo** che a volte in seguito al prelievo arterioso (soprattutto nei casi in cui non sia stato **mantenuto adeguatamente il bendaggio compressivo** o in pazienti scoagulati) può manifestarsi un'emorragia sottocutanea con conseguente ematoma nella sede del prelievo che si risolve in pochi giorni.

La **informiamo** che, in casi rari, si può determinare una lesione del nervo limitrofo all'arteria sede di prelievo e/o un'infezione dell'arteria stessa.

Il prelievo di sangue arterioso è modicamente **più doloroso** del prelievo venoso.

La **informiamo** che il referto potrà essere ritirato dopo pochi minuti dall'esecuzione del prelievo.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___